

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE Il più diffuso della Città e Provincia

LA SCUOLA POSITIVA DI DIRITTO PENALE

Nel parlare della delinquenza, ebbero occasione di accennare alle teorie della scuola positiva di diritto penale in Italia. Diciamone spassionatamente qualcosa.

annoveriamò anzitutto i fattori sociali della delinquenza. È verità che sfugge alla più critica disamina che la religione, la costituzione della famiglia, il regime educativo, la produzione industriale, l'ordinamento dell'amministrazione pubblica, della giustizia, lo stesso ordinamento legislativo e penale hanno tutti, e ciascuno preso a sé, una grandissima influenza sulla delinquenza di un popolo.

plaudo ad essa per quei motivi ch'ebbi in antecedenza ad esporre. Ma per ora ho poca fiducia anzi non ne ho alcuna, perdonatelo illustre prof. Ferri, nella prima: poichè nelle vostre dottrine io trovo delle contraddizioni non indifferenti, poichè nelle teorie del Gale, del Lombroso trovo ad ogni piè sospinto delle cose poco logiche, delle incongruenze che saltano subito agli occhi.

blico, vieppiù meriterà l'attenzione degli studiosi o dei ben pensanti, ed addimosterà che almeno nel campo delle scienze la patria nostra non è rimasta in questa fine di secolo inoperosa.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 16. - Il granduca e la granduchessa Vladimir, onseguitati dal personale de l'ambascia italiana sono partiti per Roma stasera.

STORIE DEL GIORNO

Alfre lo Comandini scrive in un articolo-corrispondenza da Roma, molte verità e ben dette. Le stampa il Corriere della Sera, sotto il titolo Storie del giorno.

Questo fatto è vivamente commentato nei crocchi parlamentari, nei quali si svolge quel poco di vita che ancora è in questa Camera così malamente nata e così male vivente; ma il ministero non se ne preoccupa, sebbene il fatto sia certo, sia indubitabile.

APPENDICE N. 81 del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

Sarò più franca o più crudele della signora su questa domanda. No, signore io non vi amo.

to, ed io, camminava in uno stato d'esasperazione che non potrete comprendere essendo voi sì candido e ingenuo; aveva quello che si potrebbe chiamare la febbre della verità.

alla fine il povero Alfonso, se amate dunque un altro? - Sì, risposi senza esitare.

tristezza, ma essa si calmerà; da tutto si guarisce, quando non portiamo con noi la causa nei nostri affanni; vi lascio, e non ho che una vendetta da esercitare contro di voi, quella di abbandonarvi a voi stessa, al disprezzo che m'ispirate.

Io non conosco abbastanza la vostra vita per sapere se c'è qualche atto terribile pari a quello che mi è stato rifiutato; ma, quanto a me, accetto l'anatema scagliato sul mio capo, e l'accetto perchè l'ho meritato.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

Dispacci e lettere da Roma parlano di grandi misure di precauzione prese dalle autorità di pubblica sicurezza per garantire la tranquillità e l'ordine in occasione delle prossime feste per le nozze d'argento.

Queste misure sono assai lodevoli, ma non bisogna esagerarne la portata, perchè creando una forte apprensione nel pubblico si ottiene l'effetto contrario, quello cioè di accrescere l'audacia dei malvagi, pronti ad approfittare del panico generale.

Fa sorridere del resto, se non ci fosse molto argomento da piangere, vedendo un ministero, del quale fanno parte uomini, diventati celebri, anzi proclamati addirittura grandi, per la famigerata teoria *reprimere non prevenire*, costretto ad applicare la massima diametralmente opposta, *prevenire per non dover reprimere*.

Del resto, ripetiamo: le cautele prese dalle autorità sono lodevolissime, anche per la considerazione di far vedere agli stranieri che la Capitale del Regno, malgrado l'agglomerarsi di tanta gente in occasione di festa, sa mantenersi ordinata e tranquillissima.

Scrivere d'affari, di leggi e di amministrazione in questi giorni sarebbe tempo perduto, nella certezza di non essere ascoltati. La stampa consacra quasi tutte le sue colonne nel descrivere i preparativi per il ricevimento degli Imperiali di Germania e degli altri Principi per il torneo e per le disposizioni della rivista militare.

Speriamo che tutto procederà a meraviglia, e che Re Umberto, nel suo cuore generoso, resterà soddisfattissimo del risultato anche nei riguardi della beneficenza, in modo che il ricordo di queste feste sia sempre collegato a quello del vantaggio che ne consegue per i poveri e per derelitti.

I giornali viennesi mettono tutto lo studio possibile nell'attenuare l'impressione prodotta dal cambiamento subitaneo succeduto in Serbia, ma non ci riescono; ed è facile capirlo.

Checchè si dica, la politica dei Reggenti era nè più nè meno che una specie di eco del gabinetto austriaco: si tratta ora di un voltafaccia completo sotto l'ispirazione della cancelleria russa.

Sta bene assicurare che ciò non porterà la guerra immediata: nessuno ne aveva mostrato il timore; però il cambiamento avvenuto accentua l'antagonismo fra Vienna e Pietroburgo, tenuto anche calcolo della politica seguita da Ferdinando di Bulgaria.

Il bello è che mentre l'Italia è alleata dell'Austria, vi sono tra noi dei giornali anche officiosi che applaudono alla trasformazione succeduta in Serbia, cioè ad un fatto che a Vienna non può essere veduto di buon occhio. Oh l'acume di certi officiosi! Oh la sincerità di certe alleanze!

COLPO DI STATO SERBO

Tornerà gradito ai lettori il testo del proclama emanato dal Re di Serbia ai suoi popoli. Ecco:

«Tutte le volte che gli interessi vitali del popolo serbo l'hanno richiesto, i miei antenati, gli Obrenovitch, si sono sempre messi al servizio dell'idea nazionale serba.

«Educate nelle loro tradizioni, fedele allo spirito della nazione e abituato innanzi tutto ad obbedire all'idea nazionale serba, ho oggi a compiere il mio dovere, ed a seguire l'esempio dei miei antenati.

«Nell'epoca attuale, la vita nazionale dovrebbe svilupparsi tranquillamente sotto la protezione della Costituzione che il mio augusto padre ha accordato alla Serbia, con l'approvazione di tutti i partiti e del popolo stesso.

«Sventuratamente, la Costituzione è stata recentemente così minacciata, i diritti dei miei cari serbi si trovavano talmente in pericolo, l'autorità costituzionale della rappresentanza nazionale era talmente diminuita, che io non potevo indugiare più a lungo a metter fine a questo deplorabile stato di cose.

«Serbil! A partire da oggi io prendo in mano l'Autorità reale; a partire da oggi la Costituzione sarà completamente in vigore e avrà tutto il suo valore.

«Fidente nella stella degli Obrenovitch, governerò il mio paese appoggiandomi alla Costituzione e sulle leggi, e v'invito tutti a servirvi con fedeltà e devozione.

« Mio caro popolo! io supplico Dio di ve-

gliare sopra ciascuno dei miei passi, e termino gridando: «Viva la nazione!»

«Belgrado, il 1 aprile 1893.

Un assassinio a revolverate

Il *Resto del Carlino* arrivato questa mattina contiene la diffusa relazione di un assassinio commesso ieri a Bologna.

Si tratta di un impiegato ferroviario già licenziato.

Il fatto avvenne a mezzogiorno di ieri (16). Uscendo gli impiegati ferroviari dall'ufficio, certo Senasi, ex impiegato, licenziato per infermità, esploseva cinque revolverate contro l'ingegnere Alzani, capo-servizio, accompagnato dal cav. Spongia, capo-sezione.

L'Alzani fu colpito da una palla e rimase salvato dal portafoglio. Lo Spongia ebbe invece quattro colpi e fu ucciso.

L'uccisore era giunto da Roma. Dopo il fatto cercò di mischiarsi in mezzo alla folla.

Arrestato, si disse innocente. Lo Spongia era amatissimo e lascia la moglie e un figlio.

La ferita dell'Alzani è leggiera.

SPORT

Le corse alle Capannelle

La giornata era splendida, il concorso alle corse di Capannelle fu numerosissimo. Poco prima delle due pomeridiane giunsero i sovrani accompagnati dal principe di Napoli, dal duca d'Aosta, e dal Conte di Torino. Anche l'aristocrazia non mancò di sfoggiare gran lusso negli equipaggi. Furono ammiratissimi i principi indiani con vestiti ricchissimi e stupendi turbanti.

Alle due pomeridiane cominciarono le corse. Prima corsa - *Premio delle scudiere* (lire 2000). Giunge primo *Colonnello* del principe d'Ottaviano.

Seconda corsa - *Premio del Tevere* (lire 2000). Giunge primo *Bonnie Dundee* della razza Casiliana.

Terza corsa - *Premio Melton* (lire 8000). Giunge prima *Ova* del cav. L. Marsiglia.

Quarta corsa - *Premio Albano* (Handicap - L. 3000). Giunge primo *Arnaldo* del duca di Marino.

Quinta corsa - *Premio della Società degli Steeple-chases* (corsa di siepi lire 2000). Giunge primo *Mèlagre* del marchese Birago.

Sesta corsa - *Premio Cecilia Metella* (lire 1000). Giunge primo *Westminster*.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispond. partic.)

■ **Carmignano di Brenta, 16.** - Ieri alle ore 8 ant. sviluppavasi un incendio nella casa di certo Boreo Antonio.

Il danno sofferto è di L. 400 circa. Non mancò di portarsi sopra luogo l'egregio cav. Biga colla relativa pompa e squadra pompieri.

Da alcuni giorni inferi: con in questo Comune tifo e scarlatina: finora i casi sono 5. Fu fatto il sequestro; ma i poveri colpiti hanno bisogno di sussistenza.

L'egregio nostro Sindaco emanò ordini in proposito.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

In seconda lettura

Il sig. Sindaco rivolge ad ogni consigliere la seguente circolare:

Mi pregio invitare la S. V. onor. alla seduta - in sessione ordinaria di primavera - del Consiglio comunale, che avrà luogo giovedì 20 corr. alle ore 8 1/2 pom.

Io confido che la S. V. onor. vorrà col di Lei intervento dare maggiore solennità alla manifestazione di patriottismo, cui è ispirata la proposta all'ordine del giorno.

Con distintissima stima
Il Sindaco
V. GIUSTI

ORDINE DEL GIORNO in seduta pubblica

1. - Proposta di solennizzare la fausta ricorrenza delle nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, stanziando nei bilanci comunali la somma annua di L. 3000 per fondare in istituti cittadini una sezione per ricovero di infanzia abbandonata ancorchè non si tratti di orfani. (Seconda lettura a termini abbreviati per autorizzazione del R. Profetto).

UN OSPIZIO DI CIECHE

Ieri, modestamente, senza chiassi, senza solennità e grandiose inaugurazioni, a S. Massimo rimetto all'Istituto dei Ciechi, in una casetta d'apparenza modesta, ma comoda e ben arieggiata, s'aperse, con piccolo numero di ricoverate, un Ospizio per le bambine cieche.

Era nei voti della cittadinanza la nobile istituzione; chi la condusse ad effetto, chi per tanti anni la vagheggiò, ne studiò il progetto, ne pose le basi è pur modesto, è pur schivo del mondo, se a Padova lo s'ignora.

Egli è un sacerdote, a cui la tradizione del nome porta nel sangue e nel cervello il pensiero ed il bisogno della carità.

È Don Giacinto Turazza, Direttore del nostro Istituto dei Ciechi, fatto di *motu proprio* dal Re in un'occasione solenne Cavaliere della Corona d'Italia, per le molteplici e spechiate benemerenze a favore degli infelici a cui natura negò il più bel dono - la vista.

Congressi, riunioni, Società di Patronato, Comitati istituiti all'uso di beneficare i ciechi, ebbero qui ed in ogni parte del nostro paese il suo nome tra i primi: il sacerdote Giacinto Turazza per altre vie, sott'altri auspici corre verso la stessa meta, che illustrava altro prete dello stesso nome - Don Quirico - anima santa, che seppe, col sacrificio di sé, raggiungere un alto grado di perfezione, a Treviso, nelle pubbliche opere a sollievo dei fanciulli reietti dalla Società.

Ora Don Giacinto ha in piccola parte - pur troppo per il suo buon cuore - soddisfatto al bisogno della nostra Provincia, aprendo il suo Istituto di Ciechi in via S. Massimo.

L'averanno i potenti? Fino dal 1887 s'era costituito allo scopo medesimo un Comitato di signore e signori nostri concittadini: con intelligenza e con cuore lo presiedeva e lo presiede il comm. Carlo Maluta.

Non prosperare volsero le sorti all'opera di codesti iniziatori: dal 1887 al 1893, in sei lunghi anni, sole *duemila* lire raggiunse la pubblica beneficenza.

Se mai vi fu bisogno di lavorare, il momento di farlo è ben arrivato: non bisogna che l'Istituto aperto da Don Giacinto Turazza chiuda le sue porte o accoglia in istretto numero le ricoverate; conviene invece che esso aumenti, progredisca, ponga salde radici, sia, in una parola, un'altra - e tra le più utili - delle istituzioni cittadine, di cui Padova sente la necessità.

E dapprima pensi il Municipio, se può, a sopprimere ai bisogni: faccia esso che il Comitato, di cui sta a capo l'on. Maluta, accresca i suoi fondi, possa essere utile al nuovo Ospizio, rendendolo stabile e vitale.

Don Giacinto Turazza ha fatta sua e col proprio, la casa dove sorge l'Istituto, mantiene e manterrà le ricoverate: bisogna aiutarlo, bisogna aprirgli libera dinanzi la via ed egli farà, farà coll'aiuto dei buoni, ciò che sta in fondo a' suoi desideri.

Non è corso un mese da che un utile proposta era, a mezzo di taluno tra i membri del patrio Consiglio, fatta pervenire alla Giunta Municipale.

Si voleva che in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, il Comune disponesse di una somma per l'erigendo istituto di cieche.

Perchè non abbia la proposta riuscito a' suoi effetti, non occorre indagare.

Bisogna invece fare ciò che non s'è fatto; bisogna che così i privati come le pubbliche amministrazioni cerchino di caduere chi porta cotanto bene alla Società.

Don Giacinto Turazza farà delle povere cieche donne che sapranno guadagnarsi il pane, forse buone madri di famiglia, se la Provvidenza nei suoi decreti vuole che la luce dell'amore irraggi e consoli chi non vede la luce del giorno, il sole ed ogni cosa creata.

Si voleva che in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, il Comune disponesse di una somma per l'erigendo istituto di cieche.

Perchè non abbia la proposta riuscito a' suoi effetti, non occorre indagare.

Bisogna invece fare ciò che non s'è fatto; bisogna che così i privati come le pubbliche amministrazioni cerchino di caduere chi porta cotanto bene alla Società.

Don Giacinto Turazza farà delle povere cieche donne che sapranno guadagnarsi il pane, forse buone madri di famiglia, se la Provvidenza nei suoi decreti vuole che la luce dell'amore irraggi e consoli chi non vede la luce del giorno, il sole ed ogni cosa creata.

Si voleva che in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, il Comune disponesse di una somma per l'erigendo istituto di cieche.

Perchè non abbia la proposta riuscito a' suoi effetti, non occorre indagare.

Bisogna invece fare ciò che non s'è fatto; bisogna che così i privati come le pubbliche amministrazioni cerchino di caduere chi porta cotanto bene alla Società.

Don Giacinto Turazza farà delle povere cieche donne che sapranno guadagnarsi il pane, forse buone madri di famiglia, se la Provvidenza nei suoi decreti vuole che la luce dell'amore irraggi e consoli chi non vede la luce del giorno, il sole ed ogni cosa creata.

Si voleva che in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, il Comune disponesse di una somma per l'erigendo istituto di cieche.

Perchè non abbia la proposta riuscito a' suoi effetti, non occorre indagare.

Bisogna invece fare ciò che non s'è fatto; bisogna che così i privati come le pubbliche amministrazioni cerchino di caduere chi porta cotanto bene alla Società.

Don Giacinto Turazza farà delle povere cieche donne che sapranno guadagnarsi il pane, forse buone madri di famiglia, se la Provvidenza nei suoi decreti vuole che la luce dell'amore irraggi e consoli chi non vede la luce del giorno, il sole ed ogni cosa creata.

Si voleva che in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, il Comune disponesse di una somma per l'erigendo istituto di cieche.

Dalla Vedova Arturo, riel. - Carta Gaetano, riel. - Flucco Vittorio; a Probi-viri, i signori:

LA CAMERA DI LAVORO

La Commissione Esecutiva del progetto per la Camera di lavoro ha pubblicata questa seconda circolare che si deve più che ad altri a quell'egregio giovane che è il sig. Ing. Riccardo Paderni:

Lavoratori Padovani!
La CAMERA DEL LAVORO è un'Istituzione che risponde a molteplici bisogni morali dei Lavoratori e merita quindi tutta la Vostra amorosa e intelligente attenzione.

Padova manca di una vera Istituzione operaia, sovvenuta dalle Autorità locali, e che sia centro decoroso di riunione di tutta la classe lavoratrice; senza distinzioni di arti, mestieri e professioni:

che - coll'ufficio di collocamento - si presti gratuitamente a dare tutte le opportune informazioni a coloro che hanno bisogno di occupazione come ai richiedenti - che abbisognano di lavoratori;

una Istituzione che sviluppi positivamente l'istruzione professionale; a mezzo dei corsi popolari d'insegnamento, delle conferenze frequenti e modeste, non pompose, o suntuose;

una Istituzione che si preoccupi sotto molteplici forme della protezione degli interessi operai, sia promovendo la costituzione di nuove Società operaie, come facilitando l'istituto dei Sindacati - e intervenendo a reclamare l'osservanza delle Leggi protettrici, votate dalle Autorità legislative e di quelle, necessarie, che voterà per l'avvenire.

Ora - o Lavoratori - questa Istituzione, puramente economica, che è la CAMERA DEL LAVORO, esiste già ed esercita una benefica azione in più che dieci città italiane, ma manca ancora qui a PADOVA.

Lavoratori!
La CAMERA DEL LAVORO - sussidiata altrove dal Municipio, dalla Camera di Commercio, da varie Istituzioni di beneficenza ed Associazioni operaie - è già entrata nell'ordine dei fatti:

a Milano, Torino, Piacenza, Brescia, Macerata, Reggio Emilia, Venezia, ecc.; si sta organizzando, contemporaneamente a Padova, anche:

a Genova, Firenze, Bologna, Spezia, Pavia, Parma, Roma, Napoli, ecc. ecc;

Davanti a questa concorde domanda dei Lavoratori di tante Città italiane di avere la loro CAMERA DEL LAVORO, bene regolata ed attiva, credete Voi opportuno di mantenervi ancora e sempre divisi e suddivisi in tanti gruppi e gruppetti - dispersi in tanti locali, che non tutti sono degni di Voi?

Organizzatevi dunque e costituite anche Voi altri la Vostra CAMERA DEL LAVORO!

Padova 16 aprile 1893

La commissione Esecutiva
Allo scopo di esporre schematicamente e colla maggiore possibile chiarezza l'insieme dei locali che compongono una Camera del Lavoro e la svariata dei Lavoratori aderenti che concorrono a costituirlo, la Commissione esecutiva ha creduto opportuno di riprodurre in due quadri a tergo della circolare la condizione di fatto come si trova una Camera vicina, che è quella di Venezia.

Questa Camera - situata nell'ex Scuola della Misericordia - ha ottenuto l'uso gratuito del vastissimo locale, in due piani, ed il sussidio annuo dal Municipio di L. 10 mila. Essa ha altresì dal Municipio, in unione al Governo, un assegno di L. 4500 per i necessari restauri d'adattamento.

Nozze auspicate.
Oggi il dott. GIUSEPPE BRISOTTO dà la mano di sposo alla gentile signorina IRMA BIGAGLIA.

Due nobili esistenze s'uniscono e noi mandiamo voti ed auguri agli Sposi carissimi ed alle loro ottime famiglie.

Per la lieta circostanza furono pubblicate numerose composizioni.

Il telegramma degli studenti.
Ieri nel pubblicare il testo del telegramma spedito dagli studenti monarchici alla Famiglia reale, vennero ommesse alcune parole.

Per cui oggi, pregati, lo ripubblichiamo per intero.

Eccell. Urbano Rattazzi
Ministro Real Casa

ROMA
Assemblea studenti liberali monarchici Ate-

neo padovano, pregano Vostra Eccellenza presentare auguri, omaggi valoroso Padre del Popolo, prima Gentildonna italiana degni rappresentanti gloriosa Casa Savoia, valido presidio, unità, progresso, libertà, ricorrenza Loro Nozze d'Argento.

Seguono le firme.

...

...

...

Una pergamena ai Reali.

Ci consta, e l'annunciamo con piacere, che i venticinque sindaci del primo Distretto di Padova hanno deliberato di inviare, a loro spese, alle LL. MM., in occasione delle nozze d'argento, una elegante pergamena in omaggio del loro devoto pensiero.

La nobile idea venne per prima manifestata dal sig. Angelo Lion, sindaco di Ponte S. Nicola, il quale anzi manda una circolare a tutti i suoi colleghi del primo Distretto acciò essi giovedì 20 corrente dalle ore 10 alle 2, si rechino in casa del sig. cav. Berti via Eremitani, rimetto alla caserma del Distretto per firmare la pergamena stessa.

Si noti che appunto alla rara e ben nota maestria del cav. Berti, si deve il lavoro della pergamena.

Arturo Graf.
L'illustre poeta torinese, scrittore tra i più eleganti e noti che vanta l'Italia nostra, terra questa sera, alla solita ora, nella grande sala della Gran Guardia, una conferenza sul tema *Variations dell'amore*.

Il nome dell'illustre oratore merita da solo che il nostro pubblico se ne interessi.

Se badiamo poi al tema, esso è uno di quelli che possono in qualunque età ed in qualunque condizione allevare un numeroso uditorio.

Ci intendiamo?

Club Ignoranti.
Sappiamo che alcuni soci si riuniranno domani sera, 18 corr., alla Sede sociale (trattoria Man d'Oro) per concretare sulle prossime nomine del Consiglio.

Ciò è ben importante per la geniale istituzione, alla quale noi teniamo sempre fissi gli occhi, come a quella da cui Padova può attendersi sempre un raggio di vita e di brio.

Terremoto.
L'egregio sig. Giovanni Organo, così gentile verso di noi, ci comunica le seguenti notizie: Nuove agitazioni telluriche ebbero a ripetersi nelle ore antimeridiane di quest'oggi con minore intensità e di più breve durata di quelle avvenute il giorno 8 corr. mese la cui cui onda tellurica di quel giorno ebbe per centro a Budapest.

Gli strumenti sismici registrarono quindi quest'oggi alle h. 6.40'.45" ant. (tempo di Roma) una leggera scossa di terremoto ondulatorio nella direzione E. O. con ripetizione alle h. 6.41' nella stessa direzione come sopra.

Viabilità.
Il Sindaco di Padova rende noto che in corso dei lavori di rialzo nell'argine destro di Brenta, da Ponte di Brenta a quello di Vigodarzere, già iniziati d'ordine del Ministero dei Lavori Pubblici, fu sospesa da ieri, 16 corrente, fino a nuovo avviso la viabilità nel tratto di arginestrada compreso fra il mapp. N. 1828 di Alchichiero di prossimità allo stabile detto Ca-Marcello in frazione di Torre, e la rampa verso la scuola della frazione stessa al mapp. numero 1704.

Museo Civico.
Dopo il ritiro, quale direttore del Museo civico, del chiarissimo cav. Gloria e l'accordata pensione al suo sostituto dott. Baita, il nostro Museo è sempre senza direttore e, peggio ancora, senza vice direttore per la morte del compianto conte Zon.

Il Museo quindi da quasi un anno non ha il suo Capo naturale, e se quella brava e buona persona, che è il dott. Baita, non si sacrificasse, non sappiamo dove s'andrebbe a finire.

Cosa pensa di fare il nostro Municipio?

Perchè non ha ancora aperto il concorso, nè sembra per niente affatto disposto ad aprirlo?

La risposta a chi tocca.

Triste anniversario.
Oggi compie un anno dacché

CARLO VASON
in età virile ancora, e robusto di fisico come di intelletto sano, e di cuore largamente benefico, fu rapito all'affetto della famiglia e degli amici, alla stima della città che lo vide scolta sicura dell'onestà e della intelligenza anima e vita di pubbliche e private amministrazioni.

Più che un largo elogio dei suoi meriti, valga il ricordo commovente della spontanea e sincera dimostrazione di stima espressa dalla cittadinanza tutta nel lungo interminabile corteo funebre, nelle ghirlande e nelle epigrafi offerte con altissima stima e con cordoglio profondo.

Alla vedova inconsolabile, ai figli amatissimi mandiamo il nostro più vivo rimpianto.

Mercoledì sera.
Mercoledì sera alle ore 8 a Porta Codalunga il Teatro meccanico del buono e bravo Cardinali si aprirà ad una grande rappresentazione a beneficio dell'Istituto Rachitici.

Questa notizieta di cronaca se è simpatica per la beneficenza, non è meno attraente per il mondo a cui si rivolge.

Sicuro, la serata è per voi, cari ragazzi, che innanzi ai paesaggi mirabolanti del Teatrino

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Entrando in Teatro, ci fu detto da alcuni: eccovi qui per dir male della *Morale Nuova* di Carlo Monticelli.

Abbiamo sorriso e siamo passati oltre: in Teatro si vuol gustare l'arte e si dimenticano i partiti. Chi però non li ha dimenticati fu appunto l'autore di *Morale Nuova*, il quale sarebbe ipocritia il tacerlo - fa della scena una scuola d'idee socialistiche.

Morale Nuova è troppo nuova, libera e scostumata, secondo le nostre idee, per intenderne il significato, ond'è che la tesi tra noi e l'autore non è da discutersi: siamo più che agli antipodi.

Badiamo al lavoro artistico. *Morale Nuova* è un bozzettino in versi, spigliati, spontanei, scritti bene. Ciò che non torna è qualche scena del lavoro; anche qualche personaggio non si capisce, se non come ripiego; parlo - l'autore e il pubblico m'intendono - dell'amica di Ghita.

Forse, se l'autore avesse fatta una scena coniugale a forti tinte e violenta, si potrebbe meglio ancora comprendere la conclusione.

Perché, lo dico a chi non sa la tela, *Morale Nuova* consiste in questo: una moglie, mal maritata, vuol essere onesta, ad onta che ami un cugino; il cugino professa teorie di socialismo, naturalmente anche sul libero amore; le sue teorie, l'affetto che ha per lei la cugina, ed un ultimo sfogo di cattiveria da parte del marito, decidono la signora a lasciare il tetto coniugale e scappar via coll'amante.

Così i testi: il lettore giudichi, secondo i suoi gusti.

Noi per la cronaca notiamo grandi applausi, qualcuno fuori di luogo, e due chiamate all'autore alla fine.

La signora Pizzini-Colonnello, a cui è dedicato il lavoro, ed il signor Valentini lo interpretarono assai bene.

Segui quindi l'eterno *Padrone delle Ferriere*. Inutile dire che grandi furono gli applausi e che gli artisti tutti meritavano il nostro encomio.

Stasera avremo una novità: *Parigi fine di secolo*. — È una commedia che altrove è piaciuta assai.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia, diretta dall'artista ADOLFO COLONNELLO, questa sera rappresenta: *Parigi fine di secolo*.

Ore 8 1/2.
Teatro meccanico — (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. — I posti numerati si vendono al botteghino del teatro stesso.

Giubileo pel Santo Padre

Mandando 10 Centesimi in francobolli (ala *Tipo-Cromolitografia di Immagini Sacre* - Genova) - si riceve franco di porto la *Vita* ed il *Ritratto* di S. S. LEONE XIII. in elegantissima cromolitografia.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 15		Parigi 15	
Rendita contanti	97,02	Rendita fr. 3 0/0	96,97
Rendita per fine	97,02	Idem 3 0/0 perp.	96,85
Banca Generale	328,50	Idem 4 1/2 0/0	103,72
Credito mobiliare	444, —	Idem ital. 5 0/0	92,92
Azioni S. Anna Pia 1180, —		Cambio s. Londra	26,1
Azioni S. Immobiliare	39, —	Consolidati ingl.	903,19
Parigi a 3 mesi	104,15	Obblig. Lombard	321, —
Londra a 3 mesi	26,21	Cambio Italia	4, —
Milano 15		Rendita turca	22,17
Rendita contanti	97,97	Banca di Parigi	480, —
fine	97,02	Tunisine nuove	480, —
Azioni Mediterr.	538, —	Egiziana 6 0/0	500,62
Lanificio Rossi	1288, —	Rendita ungherese	90,05
Cotoneificio Cantoni	385, —	Banca spagnola	61,59
Navigazione generale	336, —	Banca svedese Parigi	240, —
Raffineria Zuccheri	234, —	Banca Ottomana	530,50
Sovvenzioni	35, —	Credito Fondiario	927,50
Società Veneta	35, —	Azioni Suez	2617, —
Obblig. univ.	311,50	Azioni Panama	175,00
nuovo 3 0/0	303, —	Lotti turchi	93,12
Francia a vista	104,15	Ferrovie meridionali	613,75
Londra a 3 mesi	26,21	Prestito russo	78,65
Berlino a vista	128,25	Prestito portoghese	20,78
Venezia 15		Vienna 15	
Rendita italiana	97,15	Rend. in carta	98,50
Azioni Banca Veneta	234, —	in argento	98,15
Società Veneta	—	in oro	117,20
Col. Venez.	258, —	senza imp.	—
Obblig. prest. venez.	25,80	Azioni della Banca	987, —
Firenze 15		Stab. di cred.	379,50
Rendita italiana	94, —	Londra	121, —
Cambio Londra	25,93	Zecchini imp.	576, —
Francia	104,15	Napoloni d'oro	9,9
Azioni F. M.	668, —	Berlino 15	
Mobil.	471, —	Mobiliare	178,40
Torino 15		Austriache	178,40
Rendita contanti	97,02	Lombardie	58,40
fine	97,11	Rendita italiana	93,25
Azioni Ferr. Medit.	532,50	Londra 15	
Mer.	643,10	Inglese	95 1/2 1/2
Credito Mobiliare	442,50	Italianc	92 8/16
Banca di Torino	1328, —		
	482,50		

SCIARADA

Il mare Egèo è quello che circonda
Il mio primiero col fremito dell'onda;
L'altro si trova in compagnia canora,
Cosa è il total che unisce e a un tempo lo divide.
Spiegazione della Sciarada precedente
CANTA-RIDE

Nostre informazioni

Sta il fatto che la Questura di Roma era da qualche giorno sull'avviso di una insolita e maggiore attività fra gli individui più sospetti di Roma in genere di partecipazione a moti anarchici e a propositi criminosi. Ciò spiega gli arresti, che diconsi fatti ultimamente su larga scala per tagliare il filo di possibili complotti contro la pubblica sicurezza in occasione delle nozze d'argento, non che per la venuta degli Imperiali di Germania.

È tuttavia prematura la notizia, ed assolutamente infondata, della scoperta di dati positivi che accennino alla preparazione di un attentato.

Fino a ieri sera (16) non era ufficialmente annunciata la visita della Regina Vittoria d'Inghilterra al Quirinale. La visita si riteneva però sempre più probabile.

Verdi, da quanto si crede, sarà ricevuto da Leone XIII, che avrebbe manifestato, con parole assai lusinghiere, il desiderio di vederlo.

Ieri, alle 5 pomeridiane, il grande maestro, accompagnato dalla moglie, dalla Stoltz, da Boito, da Mascheroni e da Ricordi, assisté alla funzione celebrata nella sala delle beatificazioni, presente anche il Papa.

Corre voce, non si sa quanto fondata, che truppe tedesche si concentrino ai confini del Belgio.

Nostri dispacci particolari

Ancora IL FALSTAFF A ROMA

Ieri, quando il giornale era in macchina, ci giunse questo secondo dispaccio sulla prima del *Falstaff*.

(S) ROMA, 16, ore 14.45 a.

Vi confermo il primo dispaccio che vi mandai stamane sulla prima del *Falstaff*. Lo spettacolo indimenticabile. Ovazione continua a Verdi.

Il punto culminante della dimostrazione fu, però, quando Verdi si recò ad ossequiare il Re. Il pubblico che vide Verdi nel palco Reale e si accorse che S. M. anziché presentare Verdi ai Principi presentò questi al maestro plausi calorosamente gridando viva il Re; allora il Re trascinò Verdi e presentò lui al pubblico, ritrandosi.

Il momento fu indescrivibile, tutti in piedi gridavano, agitando le braccia, i cappelli, i fazzoletti - da ogni bocca uscivano due grida Viva il Re, Viva Verdi. La Regina sorrideva nel suo palco.

Dopo il secondo atto il sindaco Ruspoli con l. Giunta si recò a presentare a Verdi la pergamena fionissima con cui gli si partecipa che gli viene conferita la cittadinanza a Romana.

L'iscrizione è questa: S. P. Q. R. — Ringrazando Umberto I. — per generosità di Dio e volontà della Nazione — Il Consiglio Comunale di Roma — Plaudente alla proposta della Giunta — Nella seduta del 14 aprile 1893 — Ha deliberato — Che a Voi — GIUSEPPE VERDI — Eccelsa — Illustrazione dell'arte musicale — Onde l'Italia si onori — Sia conferita — La cittadinanza Romana — E sia del Vostro nome insignito — L'albo capitolino.

Stamane P. polo Romano, Folchetto, Messaggero constatarono il trionfo del *Falstaff* e la grandi sita indimenticabile della serata di ieri al Costanzi.

Abbiamo poi in data d'oggi:

(S) ROMA, 17, ore 9 a.
La seconda rappresentazione del *Falstaff* venne rimandata per l'indisposizione di Maurel.

Si fanno mordaci commenti al fatto che la sola persona senza frak alla prima del *Falstaff* era Giolitti.
Ierse a tutti i giornali portavano lunghi articoli su Verdi e sul *Falstaff*. Un lungo e poderoso articolo di L. La Valletta era nell'*Opinione*. Nel *Fanfulla* Eugenio Checchi constatando il trionfo della nuova opera dice che è maggiore di quello ottenuto a Milano, compiacendosi che il pubblico romano abbia apprezzato al suo giusto valore la scena della Regina delle Fate, nella II^a parte del terzo atto, che a Milano passò sotto silenzio pur essendo la cosa migliore dell'opera. Dice che a Roma l'opera fu più capita.

I giornali sembrano tutti dei numeri unici dedicati a Verdi. Se ne parla in ogni parte. Verdi, il *Falstaff*, il trionfo del ge-

L'Associazione contro l'Accattonaggio

PADOVA — Via Albere N. 4281A — PADOVA

tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomanda

Si invita chi potesse averne bisogno a voler rivolgersi alla Sede dell'Associazione nei giorni non festivi dalle 10 alle 11 ant., ove verranno fornite, ben si intende gratuitamente, tutte quelle indicazioni, che fossero del caso.

nio e dell'arte italiana occupano attualmente tutte le manifestazioni della vita cittadina.

Verdi si ferma a Roma ancora qualche giorno. Non assisterà più, però, alle rappresentazioni

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

18 Aprile 1893

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 14

Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 41

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

16 Aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pon.
Barometro a 0 - mil.	766.6	763.8	764.0
Termometro centigr.	+10.5	+16.3	+11.2
Tensione del vap. acq.	6.0	7.1	6.5
Umidità relativa	63	51	65
Direzione del vento	NE	ESE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	3	11	8
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17

Temperatura massima = + 17.6

minima = + 6.3

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

I signori Avvocati

Guido Finzi e Tullio Sabbioni

ci hanno rilasciata la seguente ricevuta:

Genova, li 22 febbraio 1893.

Con Sentenza del Tribunale Civile di Mantova dell'11 febbraio corrente, sottoscritti avv. Guido Finzi e Tullio Sabbioni, vennero nominati sequestratori giudiziari del Biglietto 765132 vincitore del premio di L. Centomila della Lotteria Italo Americana sorteggiata nella prima Estrazione avvenuta il 31 dicembre 1892, e vennero altresì incaricati di riscontare tal somma dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, la quale in seguito a controversie insorte fra molti individui circa la proprietà del premio stesso, dichiarò di essere pronta a pagare la somma a colui ad a coloro che dal detto Tribunale sarebbe stato ordinato.

In virtù quindi di detta Sentenza notificata alla Banca Fratelli Casareto di F. eo il 14 febbraio 1893, e che venne da tutto e quanti la parti in causa accettata, noi sottoscritti dichiariamo di aver oggi 22 febbraio 1893 ricevuto dalla Banca Fratelli Casareto di F. eo e agli effetti di cui in suddetta Sentenza la somma di Lire Centomila in contanti importo della vincita conseguita dall'anzidetta cartella N. 765132 della Lotteria Italo-Americana, e in conseguenza dei poteri accordati dalla detta Sentenza, dichiariamo la predetta Banca Fratelli Casareto di F. eo pienamente liberata da ogni obbligo al riguardo.

Dichiariamo inoltre che la Banca Fratelli Casareto di F. eo ha ritirato il tagliando relativo alla vincita da detta cartella, ed ha restituita a noi sottoscritti la cartella stessa cogli altri tre tagliandi relativi alle future Estrazioni, di quale cartella noi siamo sequestratori giudiziari, con Sentenza surricordata, e ce ne rendiamo responsabili anche rimpetto alla Banca Fratelli Casareto di F. eo, garantendola da ogni e qualunque molestia al riguardo.

Arruati: Avv. Guido Finzi

Avv. Tullio Sabbioni

e per copia conforme

Banca Fratelli Casareto di F. eo

Via Carlo Felice - Genova

GRANDE LOTTERIA

ITALO-AMERICANA

Prossima Estrazione irrevocabile

il 30 aprile corr.

Premi da Lire

200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000

1.000 e minori

I Numeri costano

UNA SOLA LIRA CADAUNO

La vendita dei biglietti è aperta presso la

Banca FRATELLI CASARETO di

Francesco, Via Carlo Felice, N. 10,

GENOVA (Cassa fondata nel 1868) — e

presso i principali Bancieri e Cambio-

valute del Regno. — Sollecitare le richieste.

D'AFFITTARSI

PEL 7 APRILE P. V.

In via S. Giovanni delle Navi

Appartamento in II piano al civico N. 907.

Bottega e locale d'abitazione al civico N. 907

Bottega, 4 magazzini e cantina al civ. N. 911

In piazza Unità d'Italia

Negoziio ad uso officina con due forni e locali d'abitazione al N. 200

In via San Leonardo

Casino con corte al N. 4741.

In Corle dei Servi

Casino al N. 1770.

In via delle Piazze

Casa a due piani al N. 406.

Per le trattative rivolgersi allo studio del signor G. Luzzatto Dina, via dei Servi, dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

La Direzione del Gaz

si pregia di avvertire i signori consumatori che dal 1° marzo a. e. e fino a nuovo avviso il gaz ad uso domestico, con diramazione e contatore speciali, viene fornito agli utenti al prezzo di centesimi 28 (ventotto) per ogni metro cubo, ferma l'attuale tariffa pel gaz ad uso d'illum. nazionale e riscaldamento.

D'affittare anchè subito

un elegante appartamento

al II piano con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola al N. 6095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retrè Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale, piano terreno, per uso Ufficio.

Per le trattative, rivolgersi al proprietario signor Toschi Domenico, abitante al I° piano.

A TITOLO di Esperimento per far conoscere una nuova Marca di CARTA DA SIGARETTE riconosciuta la più fina, la più igienica, e raccomandata ai fumatori dai miglior medici.
Chi manda 25 centesimi anche in francobolli, alla Rappresentanza della Cartiera Italiana, Via Orfelli, 7, Genova, ne riceve franco in tutto il Regno Una Dozzina di Libretti.

STABILIMENTO BAGNI A DOCCIA PIAZZA DUOMO

Ricostituito completamente a nuovo, secondo le più scrupolose esigenze mediche. Locali separati per signora; massaggio, reazione a mezzo di speciali attrezzi di ginnastica.

Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 6 pom.
Prezzi: Una Doccia L. 0.75
Un bagno caldo L. 1.00
Abbonamento per 15 doccie L. 8.50
» trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA Società Anonima Capitale Sociale L. 2,501,000 Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 117,550,797.00

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Michael's House.
Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE Via de' Biondi, 4 - Palazzo Gresham.
Agente Principale, in Padova sig. prof. S. Ovi Marzani, Torricelle al n. 342.

AVVISO

La Ditta GIO. GUERRANA fu Gio. informa il pubblico che nel Deposito Vini sito in Via Falcone N. 1201 B riattivò la vendita del

VINO NUOVO TOSCANO

VAL DI NIEVOLE

al prezzo di L. Una fiasco compreso.

Avverte ancora che nel suddetto locale vendesi il VINO Limena

finitissimo a Cent. 50 al Litro.

La DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi di gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV° pagina)

ATELLI ROSSETTO Grande Fabbrica Cappelli paglia, Lavanderia e Riduzioni Si conservano
Piazza Cavour Assortimento articoli di ultima novità a prezzi di concorrenza impossibile PELLICERIE

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893 13 Febbraio 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,23 »	10,15 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 0,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »

(1) Fino a Dolo (Festivo)
(2) Da Dolo (Festivo)

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11, 5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9, 6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,— a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 6,— »	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	acc. 6,— a.	10, 4 a.
dir. 9,48 »	11, 6 »	misto da Ver. 6,40 »	10,50 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	omn. 9,45 a.	3, 6 p.
liret 4,41 »	6, 9 »	dir. 12,50 p.	4,— »
omn. 7,50 »	10, 0 »	omn. 5,10 a.	7,48 »
acc. 12,12 a.	1,47 a.	dir. 11,25 p.	2,16 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11,— »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 7,16 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 da Rov.
		accel. 6,25 »	9,21 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
liretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,25 »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
omn. 6,15 »	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo



Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere che si prova dallo stomaco, patoma d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari che prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col latte.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia L. 4 — piccola L. 2.
GUARDARSI DALL'UMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua
CONTRO I DANNI DELLA
GRANDINE

FONDATA NELL' ANNO 1875
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di

Direzione Generale e Sede Sociale
MILANO — Via S. Maria Fulgorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 86.559,605
Danni pagati anticipatamente » 2.211,320
Fondo di riserva per contanti MEZZO MILIONE di Lire
Portafoglio degli affari in corso UN MILIONE di Lire

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA paga i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendo in solo utili, un'importante riserva, della quale il solo contante a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 1.000.000, e un fondo di riserva di L. 500.000, assicurati a prezzi modici, tutti ricavabili dai fondi, compresa l'iva, ed usa la massima correttezza liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare dal Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato qualunque somma liquidata, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello di esenzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali in caso di morte, e di esenzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente ai termini degli Assicurati.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di approvazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi dai signori **Fratelli Ratti**
Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

1893

PUBBLICAZIONI
DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

PSICHE
LIRE TRE

L'ERIDANO

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni
INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIA
autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito avuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un agente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera e stipendio mensile, purché disponga di piccola capitale a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON Glicerina
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima dal Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LA SONNAMBULA

Premiata Fonte acida - Ferruginosa di
CELENTINICO
IN VALLE DEL PELO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
Direzione in Bassano. Piazza del Duomo, Palazzo Berliozzi. — H. GIOIA

LA SONNAMBULA Anna Damico dà tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la medesima fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto marziale della chiaroveggente Sonnambula ANNA DAMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera, siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 8,20. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO DAMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
LA REGINA DELLE ACQUE

Attestati dei più celebri medici, fra i quali i senatori Mantegazza, Molescott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio, Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, commendatore Cantani, ecc. ecc.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

F. ZAMBALDI
ESERCIZI DI SINTASSI LATINA

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza dolo, al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacisti e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
D A V E R O N A

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici



CHINA-CHINA
ALLA NOCE VOLOGICA
ARSENICALE

POMELLO
Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO
Pillole Antimalariche
Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 — Bottiglia pic. L. 2,—
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: **Pillole Antimalariche** — **Pillole antitubercolari**.

Deposito e rappresentanza in Padova presso la **Ditta LUIGI CORNELIO** e Farmacia **PIANERI & MAURO**

IL COMUNE, Giornale di Padova — Abbonamento annuo L. **15**

Padova 1893 — Premiata Tipografia Sacchetto